

Università Prof e studenti contro la riforma

Lorena Loiacono

Non avrà vita facile il testo della Buona Università. Il mondo accademico affila le armi. A pag. 18

Buona Università, professori e studenti contro la riforma

► Entro fine mese previsto il decreto, ma cresce il dissenso
I docenti contestano i criteri di abilitazione: «È una beffa»

LA POLEMICA

ROMA Non avrà vita facile il testo della Buona Università che, sotto forma di decreto, potrebbe vedere la luce entro la fine del mese. E così si apre un nuovo fronte di proteste, dopo la bufera che ha investito nell'ultimo anno la stesura e l'approvazione della legge 107, la Buona Scuola. Ad affilare le armi, ora, c'è il mondo accademico quasi completamente compatto. Un dissenso che porterà a boicottare la due giorni di Udine, il 2 e 3 ottobre prossimi, in cui il Pd discuterà di università a cui sono state invitate le associazioni più rappresentative. Un tavolo di discussione, dunque, come doveva essere quello di Bologna del 26 febbraio scorso quando docenti e ricercatori portarono le loro richieste. Rimaste di fatto inascoltate.

«FANNO CARRIERA SOLI I FURBI»

«Non vado, tanto non ascoltano» tuona Marco Merafina, portavoce del Coordinamento nazionale dei ricercatori universitari - sulle abilitazioni assistiamo a una procedura beffa in cui avanzano e fanno carriera solo i furbi. Il criterio per l'Asn, l'abilitazione scientifica nazionale, va rivisto: basta firmare una pubblicazione per avere punteggio e accedere al concorso. Esistono docenti con centinaia di pub-

blicazioni ogni anno, solo perché firmano i testi in gruppo con decine di docenti magari senza averli mai letti prima». Sotto la lente di ingrandimento, quindi, c'è la valutazione del merito nei settori bibliometrici ma ci finirà anche l'estensione del Jobs act ai ricercatori: l'idea di risolvere il precariato accademico con un contratto unico a tutele crescenti non piace agli universitari che temono la fuoriuscita del docente dalla pubblica amministrazione.

Senza contare poi la componente studentesca. Sul piede di guerra per eliminare gli sbarramenti del numero chiuso, per ribadire le reali necessità finanziarie e far crescere sia le università del Nord sia quelle del Sud. Che ad oggi vivono una forte disparità in termini di assunzioni di ricercatori. «Serve - ha spiegato Alberto Campailla portavoce di Link - Coordinamento Universitario - un cospicuo rifinanziamento sia per il diritto allo studio sia per il Fondo di finanziamento ordinario.

**I GIOVANI VOGLIONO
CHE SIA ELIMINATO
IL NUMERO CHIUSO
NELLE SCUOLE STA
PER PARTIRE LA FASE C
DELLE ASSUNZIONI**

Bene il tavolo sui Livelli essenziali delle prestazioni ma prima bisogna intervenire sul nuovo modello Isee che esclude dall'università migliaia di studenti».

VIA AL POTENZIAMENTO

Intanto le scuole si preparano alla convocazione dei docenti per il potenziamento, come previsto dalla fase C di assunzioni. Ne faranno richiesta, in base alle singole necessità, attraverso il sistema informatico Sidi dal 10 al 15 ottobre: in ordine di preferenza indicheranno i campi di potenziamento dall'umanistico al linguistico, dal motorio al musicale e artistico. Dal 22 ottobre partirà il lavoro degli uffici scolastici per la ripartizione dei 48812 posti di potenziamento e 6446 per il sostegno: le attribuzioni arriveranno dal 12 al 20 novembre con circa 7 docenti in ogni scuola.

Ma intanto, per domani, è prevista la Notte bianca lanciata dall'assemblea nazionale di Bologna, con associazioni in piazza come l'Assemblea delle scuole di Roma e gli Autoconvocati scuola, il Coordinamento precari scuola e Unicobas. Uno schieramento compatto contro la Buona Scuola. La protesta inizia con una fiaccolata, a Roma, sotto le finestre del ministero dell'istruzione.

Lorena Loiacono

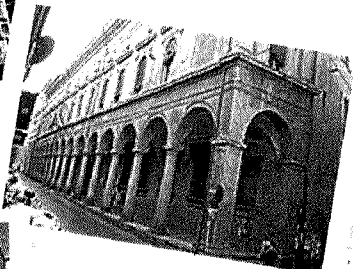
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La classifica degli atenei italiani

Posizione dei 26 italiani presenti nel QS World University Rankings 2015, che ha considerato 3.539 atenei del mondo, classificandone solo 891



Politecnico di Milano



Unibo



La Sapienza di Roma

	2014	2015
Politecnico di Milano	229	187
Bologna (Unibo)	182	204
La Sapienza - Roma	202	213
Milano	238	306
Padova (Unipd)	262	309
Politecnico di Torino	365	314
Pisa	245	367
Roma - Tor Vergata	305	401-410
Firenze (Unifi)	352	411-420
Trento	411-420	431-440
Napoli Federico II	345	441-450
Cattolica del Sacro Cuore	377	471-480
Torino (Unito)	394	501-550
Pavia (Unipv)	371	501-550
Milano-Bicocca	501-550	601-650
Trieste (Units)	601-650	651-700
Ca' Foscari Venezia	701+	701+
Catania (Unict)	701+	701+
Genova	551-600	701+
Modena e Reggio Emilia	601-650	701+
Perugia	551-600	701+
Siena (Unisi)	471-480	701+
Roma Tre	701+	701+
Bari	701+	701+
Brescia	651-700	701+
Verona	701+	701+



ANSA Centimetri

